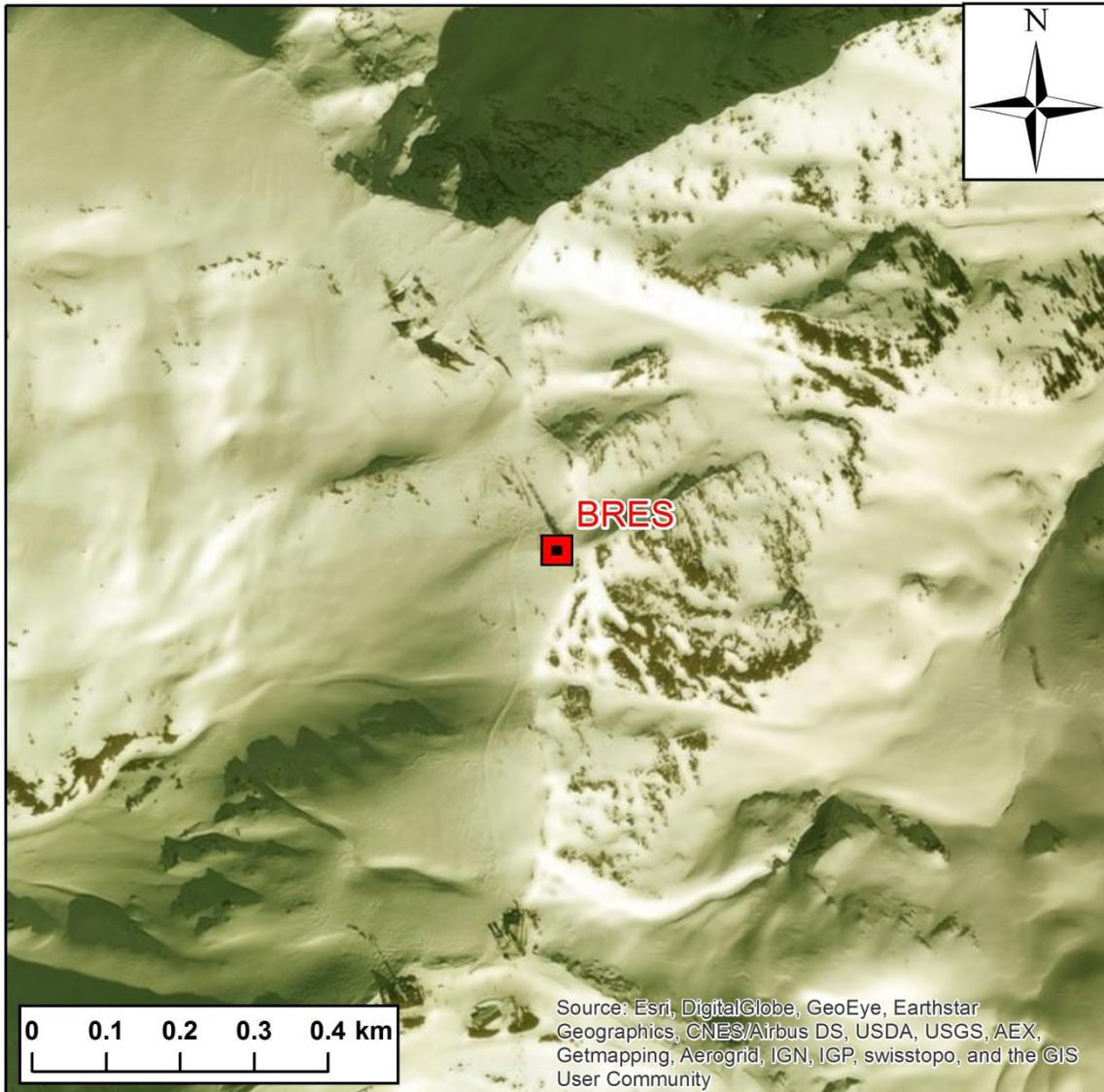
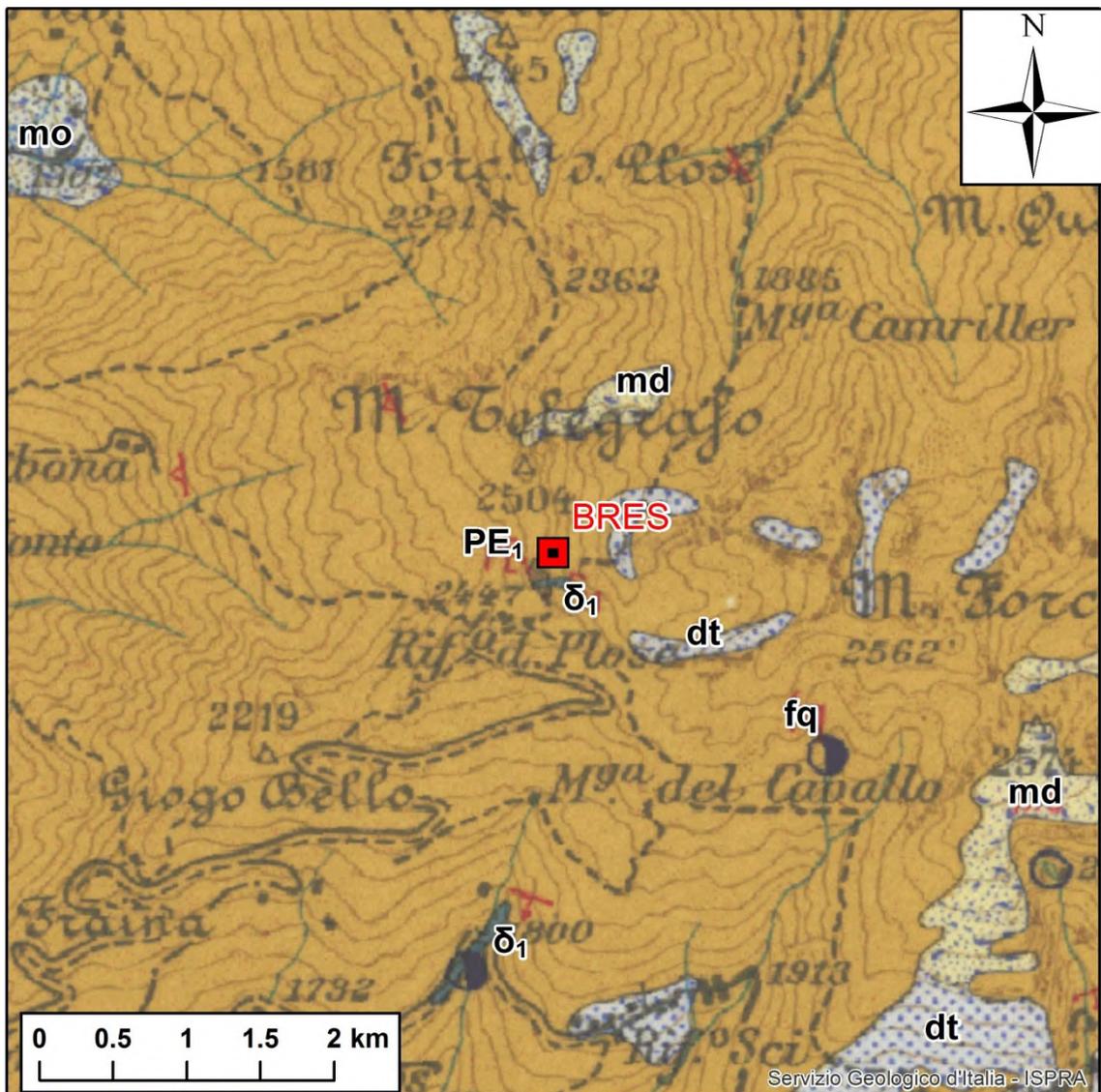


SCHEDA STAZIONE SISMICA BRES

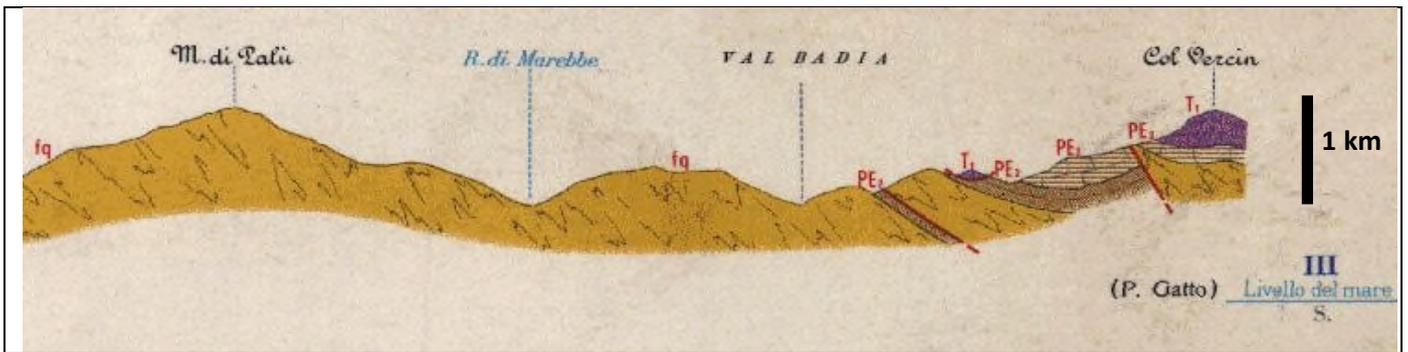
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 4A Bressanone della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio della Sezione geologica III (direzione N-S; a circa 12 km a est della stazione sismica) del Foglio n.4A Bressanone della Carta Geologica d'Italia scala 1:100.000. A causa del diverso assetto tettonico-strutturale rispetto all'area in cui ricade la stazione sismica, la sezione può essere considerata rappresentativa solo per quanto riguarda i rapporti stratigrafici tra alcuni dei terreni della locale successione geologica.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="46.69868° N"/>
	Longitudine	<input type="text" value="11.7341° E"/>
Quota <input type="text" value="2454"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Trentino-Alto Adige"/>
	Provincia	<input type="text" value="Bolzano"/>
	Comune	<input type="text" value="Bressanone"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 4A Bressanone scala 1:100.000
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 4A Bressanone scala 1:100.000

Inquadramento geologico

Le coordinate del punto stazione ricadono in un sito ubicato nel limite orientale delle Alpi Retiche, in sinistra idrografica del Fiume Isarco, nel rilievo montuoso del Gruppo delle Plose, immediatamente a sud della cima del Monte Telegrafo, ad una quota di 2454 m s.l.m. e a circa 6 km ad est del centro abitato di Bressanone.

La stazione poggia su delle rocce filladiche quarzifere (contrassegnate con fq nello stralcio della Carta Geologica scala 1:100.000) appartenenti al Complesso Metamorfico Sudalpino, aventi presumibilmente oltre 1000 m di spessore locale apparente.

Nell'intorno della stazione affiorano inoltre rocce dioritiche quarzitiche (δ_1), rocce conglomeratiche (PE_1) e depositi morenici (md e mo) e detritici (dt).

L'area considerata di interesse per definire il quadro geologico locale ha un raggio orientativo di oltre 500 m dal punto stazione.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da oltre 1000 m di rocce filladiche.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 500 m intorno al punto stazione.

Va rilevato che i processi deposizionali e soprattutto quelli tettonici subiti dalla suddetta successione comportano una notevole variabilità spaziale in termini sia di struttura e tessitura sia di grado di fratturazione. E' pertanto difficilmente ipotizzabile nel dettaglio la conoscenza delle caratteristiche strutturali e tessiturali e degli spessori lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I depositi suddetti hanno generalmente consistenza lapidea. Comunque, a causa delle deformazioni tettoniche subite in vario grado dalle suddette rocce, queste possono localmente presentare caratteristiche geomeccaniche non ottimali.